



Outrage Beyond (2012)

Nuovo capitolo nella serializzazione dello yakuza eiga ad opera di Kitano.

Un film di Takeshi Kitano con Takeshi Kitano, Ryo Kase, Toshiyuki Nishida, Ken Mitsuishi, Hirofumi Arai. Genere Azione durata 112 minuti. Produzione Giappone 2012.

La crisi economica scatena una guerra tra clan.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

In seguito alla presa di potere di Kato del clan Sanno, avvenuta eliminando il boss yakuza precedente ma mascherando il reale colpevole, il cane sciolto Otomo è rimasto ai margini, fingendosi morto per sfuggire alle ritorsioni dei Sanno. Ma le voci sulla reale versione dei fatti e il ritorno in azione di Kimura, alleato di Otomo, preparano la strada a una violenta vendetta.

Considerare 'Outrage Beyond' come oggetto a sé stante, valutarlo in maniera decontestualizzata, sarebbe mancare di rispetto a quell'artista unico che è Kitano Takeshi. Entità ormai inscindibile dal proprio cinema, ultimo esempio di artista in simbiosi di carne, sangue e celluloidi con le sue opere, grazie alla trilogia iniziata con 'Takeshis' e terminata con 'Achille e la tartaruga' Kitano ha reso arte la sua crisi di ispirazione, offrendosi in maniera disarmante, quasi con un seppuku virtuale, al pubblico. Dopo un simile processo autodistruttivo non restavano che il ritiro o il rientro nei ranghi sicuri dello yakuza eiga, quel sottogenere rigidamente codificato che il popolo kitaniano da lui si attende.

Ecco quindi 'Outrage', riscrittura del codice d'onore yakuza in chiave contemporanea, in cui ciò che era sacro e inviolabile oggi pare non avere più senso, calpestato dalla mancanza di rispetto a 360° che caratterizza l'epoca odierna. 'Outrage Beyond' si ricollega al predecessore proseguendone il discorso: non aggiungendo molto di nuovo, se non alcune pregevoli sequenze di rese dei conti tra gangster e un'esasperazione del tema sul superamento dell'antico senso dell'onore in favore di una nuova barbarie senza regole né rispetto. Resta interessante il processo di serializzazione che rimanda a 'Fukasaku Kinji' e che permette a Takeshi di replicare e replicarsi in modalità sostanzialmente infinita, ma certo lo stupore di 'Sonatine' o 'Violent Cop' appartiene a un'epoca (tra)passata.